

Piano per valorizzare le vetture storiche: una posizionata nella rotonda

Piazzale Caio Mario

Un tram storico omaggia Mirafiori

DIEGO MOLINO

Sono un tuffo nel passato di una Torino che non esiste più, se non in qualche foto sbiadita, quando i tram con la livrea rossa e poi verde percorrevano le strade cittadine, spesso per portare migliaia di operai dalle loro case fino alla soglia dello stabilimento Fiat nella zona sud. Una miriade di racconti che viaggiavano sui binari: per questo motivo nell'ultima seduta del consiglio comunale è stata approvata una mozione, il cui primo firmatario è Pietro Abbruzzese di Torino Bellissima, per avviare un piano di valorizzazione del patrimo-

nio di motrici storiche presenti in città. Per certi versi, le antenate dell'attuale metro.

Non è un caso che ad aver avuto il via libera sia stata la proposta di collocare un tram di inizio Novecento all'interno della rotonda di piazzale Caio Mario, proprio davanti ai cancelli di ingresso della fabbrica di Mirafiori, come memoria dei viaggi e di uno spaccato di vita del mondo operaio. Un documento che impegna il sindaco e la giunta a sostenere la realizzazione dell'opera, partecipando anche alle spese di installazione del tram e della sua illuminazione. Un'idea nata dal fatto che, da qui ai prossimi mesi, andranno "in pensione" quasi sessanta veicoli risalenti agli Anni 30 del seco-

lo scorso. «Noi abbiamo dato l'ok alla proposta già un anno fa, il fatto che sia appena passata anche in Sala Rossa rafforza l'idea di abbellire il piazzale facendolo diventare un presidio storico e di racconto al quartiere» spiega il presidente della Circoscrizione 2, Luca Rolandi. In questo caso il tram dovrebbe essere uno di quelli con la livrea arancione, che nel futuro prossimo cesseranno di essere in servizio per le strade torinesi.

Si tratta di un progetto di valorizzazione a tutto tondo: la mozione che è stata approvata in Comune chiede anche di estendere a tutti i giorni della settimana la circolazione sulla linea 7 dei tram storici. Al momento, invece,

le motrici d'epoca viaggiano sul quel percorso soltanto la domenica e nei festivi. Un primo passo potrebbe essere quello di farle entrare in servizio anche il sabato, utilizzando i mezzi messi a disposizione dall'Associazione Torinese Tram Storici, diventando ancora di più un'attrazione per turisti e visitatori che arrivano sotto la Mole. Un'altra ipotesi è quella di trasformare alcuni dei veicoli in BiblioTram, luoghi dove leggere e scambiarsi libri in collaborazione con le biblioteche civiche cittadine, organizzando anche alcune letture in pubblico rivolte ai bambini e agli studenti delle scuole. —



Uno dei tram storici di Torino. Nei prossimi mesi andranno in pensione 60 veicoli degli Anni '30



Peso: 34%